

Ammissibilità della rinuncia al posto all'esito dell'espletamento di concorso interno e possibilità di destinare un magistrato con prole inferiore a tre anni ad una sezione distaccata distante circa 100 Km. dal suo domicilio.

(Risposta a quesito dell'8 ottobre 2008)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta dell'8 ottobre 2008, ha adottato la seguente delibera:

"- letta la nota del 27 aprile 2007 (omissis) del Presidente del Tribunale di ..., in cui lo stesso pone il quesito se sia ammissibile la rinuncia al posto da parte del Magistrato risultato vincitore all'esito dell'espletamento di concorso interno e chiede altresì di conoscere se la dott.ssa ..., madre di un bambino di 2 anni e di un altro bambino di pochi giorni, possa essere destinata ai sensi dei paragrafi 42 e 44 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione ad una sezione distaccata distante circa 100 km dal suo domicilio;

- considerato che al primo quesito può essere data risposta negativa, tanto che la proposta tabellare per il Tribunale di ... deve essere approvata tenendo conto che il posto lasciato vacante dal dr. ... è stato coperto con il dr. ...;

- considerato quanto al secondo quesito che la risposta è rinvenibile nel paragrafo 42.1 della circolare sulla formazione delle tabelle per il biennio 2006/2007 che recita:

42.1. – Nella organizzazione degli uffici si deve tenere conto della presenza e delle esigenze dei magistrati donna in gravidanza nonché dei magistrati che provvedano alla cura di figli minori in via esclusiva o prevalente, ad esempio quali genitori affidatari, e fino a tre anni di età degli stessi. Al fine di assicurare l'adeguata valutazione di tali esigenze, il dirigente dell'ufficio deve preventivamente sentire i magistrati di cui sopra.

I dirigenti degli uffici provvedono ad adottare misure organizzative tali da rendere compatibile il lavoro dei magistrati dell'ufficio in stato di gravidanza o in maternità e, comunque, con prole di età inferiore ai tre anni di età, con le esigenze familiari e i doveri di assistenza che gravano sul magistrato.

Ciò premesso

delibera

di rispondere al quesito nei termini di cui in motivazione."